

VERBALE n 08. DEL 03/09/2025

DELLA SEDUTA DELLA CONSULTA PER IL VERDE DEL COMUNE DI VERONA

L'anno 2025 nel mese di settembre il giorno 03 alle ore 8.30, in seguito a convocazione a mezzo mail il 20/08/2025, si è riunita la Consulta per il Verde presso la sala riunioni della Direzione Strade e Giardini in Largo Divisione Pasubio n.1 a Verona.

Il presidente nomina come segretario verbalizzante della seduta Fabio Pasqualini. Verificate le presenze che risultano dalla tabella allegata, il Presidente avvia la discussione dei punti all'ordine del giorno,

1) Presidente

Chiede perché le circoscrizioni non ci sono

Luigi Fiorio

Giustifica perché non hanno diritto di voto e perché coinvolti solo per loro lavori locali

Maurizio Framba

Propone lettera da inviare alle circoscrizioni.

2) Presidente

Approvazione verbale precedente, 3 astenuti (assenti nell'incontro precedente)

Approvato

3) Provianda Passalacqua si rimanda a più tardi

4) Ampliamento Parco S. Teresa

Presidente legge la bozza di parere già trasmesso alla consulta

Arch. Zamperoli del comune, con ass. Benini mostrano il progetto di unione parchi eliminando il passaggio su via Ongaro che diventa un cul de-sac con nuovi parcheggi e chiusura su via De Sandre.

Discussione su suolo ghiaioso, si raccomanda buca grande con terreno vegetale.

Francesco Donini propone di non mettere il Frassino come specie in quanto con i cambiamenti climatici hanno varie problematiche.

Si raccomanda lasciare la parte centrale libera eliminando i Frassini ed inserendo dei Celtis nelle parti perimetrali.

Il parere della sottocommissione verrà aggiornato e presentato nella prossima riunione della Consulta

5) Cambiamento regolamento proposto dal Presidente.

Propone un unico verbalizzante fisso e non persona che turna ad ogni riunione.

Luigi Fiorio dice che è una modifica interna a maggioranza della consulta.

Nessuno dei presenti si offre. Andrea Cecchinato che sostituisce Lelia Melotti propone di inviare via mail a tutti la richiesta.

Valeria Rigotti propone di avere un dipendente del Comune che scriva.

Gianluca Felici dice che non è possibile per il personale già ridotto.

Fabio Cortesi chiede che qualora trovassimo un volontario ci sia anche un sostituto.

Luigi Fiorio ha un nome interno da valutare e ci farà sapere.

Mandiamo mail a tutti per sondare e nel frattempo Luigi Fiorio ci dice qualcosa.
La prossima volta si decide.

6) Nuove alberature Provianda Passalacqua

Interviene alla riunione anche il dirigente dell'Ufficio Giardini Arch. Felici

Alberto Ballestriero legge il parere già inviato.

Fabio Cortesi descrive Campo Marzio come il luogo naturalistico con stagno da mantenere il più possibile.

Nicola Bussola descrive le problematiche delle piante appena messe a dimora e di fare attenzione a quelle di nuovo impianto.

Alberto Ballestriero descrive le proposte della sottocommissione.

Claudia Gasperini dell'importanza dell'elemento naturalistico all'interno dei parchi.

Alberto Ballestriero sottolinea di andare per gradi e di focalizzarsi sulle nuove piantagioni

Felici dice di 500 mila euro per bando sito UNESCO e poter usare tale bando per le nuove alberature

Fabio Cortesi chiede quando si aprirà la parte di ampliamento della Passalacqua. Apertura parziale.

Federico Benini e Luigi Fiorio dicono che dipende dal collaudo.

Felici legge il bando a cui vuole attingere i fondi per le nuove piantagioni.

Francesco Donini assume la proposta e chiede se la Sovrintendenza è stata consultata? Propone di parlare e vedere se il verde si può ulteriormente implementare.

Fabio Pasqualini indica che esiste una logica architettonica che riguarda sia la gestione delle mura (prive di vegetazione come voleva la logica militare e di protezione delle strutture) che del prospetto della provianda. perchè ad esempio escludere l'idea di fare un concorso per trasformare una delle vasche in struttura coperta per eventi e manifestazioni oltre che come stanza all'aperto ad uso dell'università?

Velardita Marisa vuole naturalità e poco costruito

Viene messo in votazione il parere che viene allegato al verbale : 1 contrario (Francesco Donini) per il progetto e non per i concetti

7) Varie ed eventuali

Cedro di Piazza Brà

Anna d'Andrea si pone il quesito se la spesa sostenuta è adeguata. Legge uno scritto dell'ordine degli Agronomi Forestali -allegato- porterà tale documento in Sovrintendenza.

Alberto Ballestriero dice quale sarà l'atteggiamento sugli esemplari che in futuro avranno simili problematiche

Francesco Donini spiega che la Sovrintendenza aveva due proposte, tenere o abbattere il cedro. Ha deciso di tenerlo e scegliere la proposta più onerosa. 200000 euro di lavori (150000+iva) per un albero è un bel segnale (simbolo per la città). Non è la linea guida per tutte le piante di Piazza Brà ma per questa pianta ne vale la pena. Il cedro è l'ultima pianta dell'impianto originale del 1873 dei giardini ed un simbolo della città.

Nicola Bussola dice che l'arboricoltura non ha coinvolto gli agronomi. I sostegni per i venti da via Mazzini non sono sufficienti e dice che bisogna spostare le panchine.

Voleva abbatterlo ma cambia idea per età e rispetto del singolo esemplare. Cedro come simbolo deve cavalcare l'arboricoltura come metodo. Paura e responsabilità per l'intervento fatto.

Fabio Cortesi dice di valorizzare la scelta come singolo ecologico e storico. Non è il solo albero monumentale di Verona e questa è l'occasione per valorizzarli.

Mettere in rete le piante monumentali per turismo, le guide turistiche si fermano a vedere il Cedro. Da polemica a risorsa per investimento della città del Cedro.

Federico Benini sottolinea l'aspetto sociale ed educativo di aver mantenuto il Cedro e che i soldi sono di provenienza straordinaria.

Claudia Gasperini dice che c'è la commissione cultura del verde dentro la consulta che non si è mai riunita

Anna d'Andrea sottolinea l'importanza della consulta e la cooperazione tra di noi.

Fine Cedro

Valeria Rigotti dice che è ora di sanzioni per alberi tagliati e capitozzati. I vigili sono informati?

Invitare Altamura per parlare con i vigili del regolamento del verde. Invito partirà dal Comune.

Il volantino è in distribuzione? Patano di via Cesiolo sarà rimesso? Potrà integrarsi con il progetto della ciclabile?

Si chiede di invitare la professionista in consulta Arch. Nicolini

Marisa Velardita chiede il coinvolgimento degli Amministratori dei condomini ed ANACI sul regolamento del verde per potature e tagli. Nella prossima consulta Marisa Velardita si rende disponibile ad invitare il rappresentante degli amministratori di condominio.

Francesco Donini-

Questione bosco Buri per alberi abbattuti da portare nella prossima consulta.

Questione barbecue e gente che prende legna accatastata.

Prossimo ordine del giorno

Alberto Ballestriero- Alberi a Verona Sud da sostituire, il Comune deve sostituire gli alberi morti.

Null'altro viene discusso, viene data lettura del verbale che viene approvato all'unanimità, la riunione termina alle ore 10.30

Allegati:

Verbale delle presenze

Testo letto da Anna d'Andrea



Il Verbalizzante



Ciao Alberto

di seguito ti metto la bozza di un documento che come ODAF abbiamo predisposto in vista di un incontro con la Soprintendenza e il Comune Di Verona

a seguito del recente cedimento del cedro monumentale di Piazza Brà, avvenuto nelle settimane scorse, e delle informazioni riportate dagli organi di stampa, l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali con il supporto interno della Commissione del Verde desidera esporre alcune riflessioni tecniche e istituzionali, con spirito di piena collaborazione e trasparenza.

In particolare, poniamo le seguenti domande:

È stato incaricato un tecnico forestale o agronomo iscritto all'albo e dotato di certificazioni specifiche per seguire il cantiere, accompagnando il progettista e affiancando le altre figure professionali coinvolte nelle decisioni operative?

È stata effettuata una valutazione preventiva costi/benefici degli interventi realizzati, soprattutto in considerazione degli sforzi economici e tecnici già compiuti a seguito della perizia del dicembre 2023, comprensiva di prova di trazione, tomografia e indagini penetrometriche e successivi interventi di consolidamento in chioma?

Quali sono le evidenze tecniche che giustificano un cedimento così repentino, a meno di un anno dagli interventi di consolidamento effettuati successivamente allo sbrancamento del novembre 2023?

Per quale motivo, in presenza di un presunto rischio per la pubblica incolumità, non è stata attivata una procedura d'urgenza con richiesta di abbattimento straordinario alla Soprintendenza, come previsto dalla normativa vigente?

È stata fatta un'indagine fitopatologica al fine di escludere eventuali infezioni dell'apparato radicale, possibile concausa del cedimento, e comunque potenziale fattore di morte della pianta in futuro?"

Siamo convinti che la gestione di alberi monumentali e di grande rilevanza storica e paesaggistica debba basarsi su processi decisionali trasparenti, multidisciplinari e condivisi, soprattutto quando comportano interventi tecnici delicati e impatti significativi sul patrimonio verde cittadino.

Dott.ssa Forestale Anna D'Andrea

Co.Ge.V.

COoperativa GEstione Verde